

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Oratorio Anspi Piergiorgio Frassati Castelnovo Sotto APS ETS
TITOLO DEL PROGETTO	Cuori in oratorio: giovani protagonisti.
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	Valenza territoriale/ Distretto di Reggio Emilia

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'Oratorio Parrocchiale Piergiorgio Frassati si trova a Castelnovo Sotto, comune di 8.742¹ abitanti nella provincia di Reggio Emilia. È un luogo riconosciuto da tutta la cittadinanza come luogo aggregativo, infatti da più di 30 anni, qui crescono i giovani del paese, tra attività strutturate e gioco libero. Lo spazio è infatti vissuto da una comunità molto viva: Bambini, adolescenti, giovani, ma anche famiglie e anziani, che organizzano la vita di questo luogo di volontariato. Lo spazio dell'oratorio è costituito da un circolo privato Anspi, che ha la gestione di uno spazio bar e di diverse iniziative serali, attraverso l'attivazione di più di 50 volontari. All'esterno è invece presente una pista polivalente con porte da calcio, un campo da pallavolo e un semi-campo da Basket con un canestro attrezzato. In questi luoghi ruotano le numerose attività che la comunità organizza per i suoi abitanti.

Da alcuni anni l'oratorio si avvale del sostegno di una figura professionale che cura la parte educativa con i bambini e gli adolescenti del paese, viste le crescenti difficoltà nella gestione e nel sostegno di questa fascia di popolazione. Il paese conta 344 ragazzi tra i 11 e i 14 anni e 444 tra i 15 e i 19, per un totale di 788 adolescenti.² Questa fascia di età vede diverse difficoltà: in primis relazionali nella convivenza tra pari, sono infatti diversi i litigi in cui sono coinvolti durante i momenti ludici in oratorio; difficoltà nella percezione e nell'immaginare il loro futuro, anche a causa delle condizioni globali che anche i giovani respirano e vivono, una scarsità d'interesse verso la partecipazione alla vita della comunità, associata per alcuni di loro ad un grosso rischio di dispersione scolastica, facendo fatica nello studio e avendo poco sostegno dagli adulti di riferimento. Il 13% dei giovani del paese è infatti a rischio dispersione scolastica, per questioni di studio, o a causa di ritiro sociale.

Il mondo adulto fa sempre più fatica a stare in relazione con il mondo giovanile, talvolta per una mancanza di tempo, ma soprattutto per una mancanza di strumenti relazionali adeguati.

Obiettivo di questo progetto diventa quindi sostenere i ragazzi che abitano sul territorio attraverso un'azione educativa promuovendo la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, senza tralasciare lo sviluppo e la crescita umana di queste fasce giovanili. Un secondo obiettivo è promuovere occasioni di relazione e creare proposte culturali, per incentivare l'attenzione dei giovani a tematiche che oggi loro vivono, un terzo obiettivo è fornire occasioni di formazione agli adulti di riferimento e ai volontari che partecipano alla

¹ Rilevazione parziale ISTAT al 30 luglio 2025

² <https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/46-castelnovo-di-sotto/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2024/>

vita dell'oratorio per consegnare loro strumenti per ricostruire una relazione e un dialogo con i ragazzi del paese.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I ragazzi destinatari del progetto sono coinvolti nell'ideazione delle attività attraverso un tavolo di consultazione periodico (circa una volta al mese) gestito dalla figura educativa che coordina le attività dell'oratorio. In questo modo viene data la possibilità ai ragazzi di condividere idee, opinioni e desideri in uno spazio di partecipazione che permetta loro di co-costruire il percorso educativo insieme alla comunità che vive e partecipa alle attività dell'oratorio.

L'educatore di supporto avrà al suo fianco diversi adulti con cui potrà confrontarsi e fare rete rispetto a quelle che saranno le idee dei giovani. Questo organismo è chiamato "consiglio dell'oratorio", ed ha come scopo la progettazione educativa di tutte le attività che si svolgono negli spazi dell'oratorio.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto che vede come sede l'oratorio di Castelnovo di Sotto vuole agire su diversi fronti:

- Accompagnamento educativo dei ragazzi che frequentano lo spazio pomeridiano.
- Agire su quelle situazioni a rischio dispersione scolastica per garantire un futuro positivo a quei giovani.
- Proporre iniziative aperte a tutti i ragazzi della comunità su tematiche che i giovani vivono.
- Garantire occasioni di crescita, in cui gli adolescenti possano sperimentarsi come protagonisti della vita della comunità.
- Formare gli adulti della comunità per aumentare la coesione sociale tra le diverse fasce della popolazione.

Il presente progetto agisce su alcuni obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare *Sconfiggere la povertà, ridurre le disuguaglianze, città e comunità sostenibili*. Si vuole intervenire attraverso alcuni obiettivi specifici.

Per quanto riguarda il primo obiettivo è desiderio della realtà continuare a qualificare l'azione educativa dell'oratorio attraverso una figura educativa professionale, da coinvolgere nelle attività portate avanti nei pomeriggi della settimana, a fianco dei volontari che gestiscono lo spazio bar. Questa figura educativa lavorerà in coordinamento con il Consiglio dell'oratorio, con il quale costruisce gli orizzonti educativi e gli obiettivi da perseguire sulle singole situazioni e in generale rispetto il gruppo. Questa presenza sarà a disposizione di tutti i giovani che frequentano lo spazio e sarà chiamata ad intervenire nell'organizzazione di momenti ludici, quali tornei sportivi, momenti di gioco destrutturato, ma anche in accompagnamenti educativi non formali singoli e di gruppo.

Il secondo obiettivo vede come destinatari principalmente gli adolescenti a rischio dispersione, senza creare occasioni esclusive, con la volontà di evitare la stigmatizzazione e l'isolamento. L'educatore, in sinergia con alcuni volontari esperti, organizzerà momenti laboratoriali aperti a tutti i ragazzi del paese, ma prioritariamente dedicati al target individuato. Questi ragazzi saranno coinvolti in laboratori e attività, con il fine di aiutarli a sviluppare competenze pratiche e scoprire qualità e capacità che difficilmente attraverso la scuola potrebbero individuare. Proprio per questo le iniziative saranno costruite in collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Inoltre, permetteranno ai ragazzi di vivere uno spazio relazionale insolito, garantendo la possibilità di costruire nuove amicizie e rafforzare i legami, in un clima di assenza di stereotipi e pregiudizi legati alla condizione personale di ognuno.

Il terzo obiettivo prevede la progettazione di momenti informali di confronto, attraverso anche l'utilizzo di strumenti ludici come role-play, giochi da tavolo, attività di gruppo. Questi momenti vogliono essere occasioni formative aperte che coinvolgano i ragazzi che vivono lo spazio dell'ortatorio, costruendo momenti di confronto culturale partendo da tematiche percepite come importanti dai ragazzi stessi. Il desiderio è la promozione dei valori contenuti nell'agenda 2030, partendo dagli obiettivi 15 e 16: utilizzo sostenibile della terra e Pace e giustizia, promuovere società pacifiche e solidali per lo sviluppo sostenibile.

Il quarto obiettivo prevede il coinvolgimento in particolare della fascia 14-19 in un'esperienza di volontariato giovanile. Ogni estate viene organizzato il Grest parrocchiale, un campo giochi per tutta la comunità, che vede partecipare circa 50 animatori nella fascia 14-19, a fianco di circa 160 tra bambini e adolescenti (11-13 anni) del paese. Si desidera implementare e migliorare l'affiancamento a questi giovani con un lavoro di rete che possa coinvolgere diverse realtà, in modo che questa esperienza di servizio possa diventare anche esperienza formativa.

Dopo aver sperimentato alcune attività di volontariato negli anni precedenti, si vuole ora costruire un'occasione più sistematica di volontariato in collaborazione e in rete con alcune realtà del territorio, come la casa per anziani, un centro per ragazzi con disabilità, un'organizzazione di volontariato ambientale del paese. Sfruttando questa iniziativa, così partecipata dai giovani, si vogliono creare mattinate dedicate all'accompagnamento al servizio, per far sì che questa esperienza diventi occasione di riflessione personale, rispetto le proprie capacità, il proprio impegno verso la comunità, e rispetto il proprio futuro. All'interno del grest, gli animatori si sperimenteranno in un volontariato a fianco dei preadolescenti, in un accompagnamento al volontariato in ottica peer to peer.

Gli animatori saranno anche coinvolti in un percorso di formazione che fornirà strumenti utili per l'accompagnamento di questi ragazzi.

Il quinto obiettivo vuole provvedere alla poca formazione del mondo adulto rispetto a quelle che sono le esigenze del mondo giovanile oggi. Si vuole quindi intervenire attraverso l'organizzazione di alcune occasioni formative (anche attraverso la proiezione di film o la realizzazione di spettacoli) che possano vedere la presenza di esperti del settore, per garantire un confronto con i diversi volontari, i genitori, gli educatori della parrocchia e tutte le figure che sono in relazione con la fascia adolescenziale di riferimento, per poter

fornire conoscenze relazionali, spazi informativi, con il fine di aumentare il benessere dei ragazzi che vivono il paese.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Gli spazi dell'oratorio Piergiorgio Frassati in via Gramsci a Castelnovo di Sotto (RE)

Le realtà di volontariato e i luoghi che esse curano e gestiscono: Casa residenza anziani in via della Conciliazione 10, Centro diurno in via Fosse Ardeatine, parchi del paese.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I potenziali destinatari del progetto sono:

- 788 adolescenti nella fascia 11-19 anni residenti nel comune di Castelnovo di Sotto con i relativi genitori;
- 50 volontari che partecipano alle attività dell'oratorio;
- 30 educatori volontari dei gruppi formali coinvolti nelle attività giovanili della parrocchia;
- La comunità civile del paese.

I risultati previsti sono: maggiore coinvolgimento dei giovani nella vita della comunità.

Almeno 25 ragazzi coinvolti nelle diverse attività laboratoriali organizzate, maggiore coesione sociale generata dalla partecipazione agli eventi formativi e di carattere culturale organizzati attraverso il progetto.

Almeno 20 ragazzi coinvolti in attività informali di confronto sulle tematiche dell'agenda 2030

50 giovani attivati nell'esperienza di volontariato estiva.

Almeno 80 adulti coinvolti in occasioni di confronto e formazione.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le collaborazioni attivate sono molteplici:

- Attivazione di una rete di realtà che dialogano con l'oratorio per promuovere occasioni di volontariato.
- Coinvolgere 10 volontari dell'oratorio nel Tavolo di consiglio, per garantire una maggiore diffusione e condivisione del pensiero pedagogico sulle fasce interessate dal presente progetto. Questo appuntamento avrà luogo una volta al mese nei locali dell'oratorio.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il presente progetto è costruito in rete con la Scuola secondaria di primo grado, che è direttamente coinvolta nell'organizzazione dei laboratori pratici. Con i docenti verrà istituito un tavolo di confronto a cui parteciperà l'educatore professionale e qualche partecipante al tavolo di consiglio.

Inoltre, alcuni volontari dell'oratorio saranno coinvolti in un tavolo di formazione e coordinamento, promosso dall'amministrazione comunale, di realtà che si occupano di giovani sul territorio comunale, per promuovere una progettazione condivisa e un lavoro di rete che tenga al centro i preadolescenti. Insieme al consiglio comunale e all'assessore alle

politiche giovanili saranno invece organizzate tutte le attività di carattere culturale e formativo, per permettere ad esse una più ampia partecipazione.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

- Confronto periodico con il tavolo di consiglio di oratorio rispetto le piste educative e gli obiettivi prefissati da verificare periodicamente.
- Partecipazione e presenza dei ragazzi alle attività laboratoriali, monitorata attraverso un registro di partecipazione
- Numero di adulti coinvolti nelle diverse iniziative formative e culturali. Per questi incontri sarà previsto un questionario di gradimento finale per garantire una offerta formativa di qualità.

Sarà inoltre costituito un piccolo gruppo di regia, che coinvolgerà l'educatore e tre partecipanti al consiglio di oratorio, che possa programmare e monitorare l'andamento del progetto, anche attraverso la compilazione periodica di un diario di progetto.